



“Il grottesco teatrino attorno alla elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale messo in scena dal Movimento Cinque Stelle di Genzano, oltre ad dimostrare l’analfabetismo istituzionale del governo cittadino, è la plastica rappresentazione dello sfaldamento politico della maggioranza che aveva vinto nel 2016. Il tratto distintivo della giunta a Cinque Stelle infatti, non è il cambiamento promesso, ma la litigiosità e le spaccature interne. Sin dall’insediamento dell’amministrazione Lorenzon assistiamo ad un perenne conflitto che ha determinato, unitamente ad una totale incompetenza gestionale, la paralisi in tutte le scelte politiche ed il totale isolamento istituzionale per la nostra città. Da subito la frattura con il loro riferimento parlamentare, quindi le costanti divergenze tra il gruppo consiliare e la giunta, che hanno portato all’avvicendamento di tre Vice Sindaci, all’azzeramento di un’intera giunta, fino ad arrivare all’abbandono del Presidente del Consiglio Comunale ed alla farsa di questi ultimi giorni. Il fatto che siano riusciti ad eleggere a fatica il sostituto del Presidente D’Amico, nulla toglie all’inoppugnabilità del dato politico che segna la fine di questa maggioranza, che si regge a stento su un misero elemento matematico. Nonostante le cortine fumogene che dal palazzo tentano di non far sapere ai cittadini la realtà delle cose, è chiaro a tutti che anche le motivazioni che hanno spinto D’Amico alle dimissioni sono squisitamente politiche, in disaccordo con la maggioranza di cui fa o faceva parte. Così come i malumori crescenti tra gli eletti difficilmente potranno restare sopiti a lungo nascosti dietro qualche assenza strategica, perché sono radicati nelle contraddizioni di chi ha vinto sulla base di un progetto politico fallimentare quale quello del M5S. Stante così le cose, chiediamo al Sindaco Lorenzon, di risparmiare a lui ed ai cittadini di Genzano la lunga agonia di una città in piena crisi economica, sociale e culturale, oltre ad altri spettacoli istituzionalmente indecorosi come l’ultimo consiglio comunale e rassegnare le dimissioni per ridare la parola ai cittadini sovrani, di cui pare si sia dimenticato una volta varcata la soglia del palazzo municipale”. Così in una nota il Circolo del Partito Democratico di Genzano.

[Read More](#)